IL SECOLO XIX

24/01/2011

LA COOP SI SPOSTA NELL'EX OFFICINA GUGLIELMETTI: OGGI LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Ponte Carrega, via alla rivoluzione delle aree

Arriva un centro di bricolage nell'ex cava Italcementi. Vassallo: «Un'operazione che vale 160 nuovi posti di lavoro»

Lungobisagno Dalmazia, con lo spazio occupato da Coop e quello dove si trasferirà

È UNA RIVOLUZIONE, che dovrebbe migliorare la Valbisagno. Ecco, mentre per il trasferimento del mercato del pesce in piazzale Bligny il puzzle sembra lungi dell'essere completato, c'è un quadro che invece sembra decisamente ben delineato poco più a valle. Intanto, la Coop si allarga e dagli spazi si trasferirà in quelli acquistati accanto - decisamente più grandi - dell'ex officina Guglielmetti, per dare un'offerta più ampia tanto per la parte alimentare quanto per quella non alimentare. Un cambiamento annunciato.

La svolta è ancora più a valle, nella zona di Ponte Carrega: «Sarà una riqualificazione complessiva dell'area, che riguarderà anche la viabilità - assicura Gianni Vassallo, assessore al commercio - A fianco della Guglielmetti, verso levante, c'è una cava di cemento ormai inutilizzata, l'ex stabilimento Italcementi. Ecco, questo sarà il cuore di un polo di attrazione per la Valbisagno, dove invece ora c'è una situazione che ricorda il Medioevo». Sarà risistemata un'area di circa 30.000 metri quadri. «Novemila metri quadri - confida Vassallo - saranno occupati da Bricoman Italia, una società che si occupa di bricolage e cose per la casa. Un polo simile a quello che attira a Campi numerose persone. Per magazzini e servizi saranno impegnati altri cinquemila metri quadri. In questo modo si aumenterà l'occupazione diretta di 160 dipendenti». Senza contare l'indotto.

Ma l'area è più grande: «Gli altri spazi saranno occupati da centri direzionali, come aziende di ingegneria, produttive, industriali e artigiane - puntualizza Vassallo - Ci sono aziende genovesi che necessitano di una ricollocazione per aumentare gli spazi e migliorarsi, consolidando la loro presenza. E ci sono altre aziende interessate a una collocazione in città. Nel primo caso, anche nell'ipotesi che non ci siano nuove assunzioni, sarebbe comunque una garanzia della stabilizzazione dei livelli occupazionali. Nel secondo caso, ci sono importanti sbocchi per nuovi posto di lavoro».

Attenzione. Perché se da un lato c'è un'importante occasione occupazionale in un periodo di crisi, dall'altra i residenti temono che un polo del genere porti al collasso la viabilità di zona, che già non gode di buona salute. Ribadisce Vassallo: «La riqualificazione interesserà anche il miglioramento della viabilità. Tutta questa rivoluzione pas-

IL SECOLO XIX

24/01/2011

serà stamani nella conferenza dei servizi organizzata al Matitone dalla direzione di Urban Lab, lo sviluppo urbanistico del territorio, e dallo sportello unico per le imprese.

Ecco, nell'intenzione del Comune passa da Ponte Carrega l'inizio della riqualificazione e rivitalizzazione della Valbisagno: là dove c'erano cave e cemento, sorgerà un polo che non interferirà con il tessuto commerciale esistente, se non facendo da volano perché calamita per migliaia di persone provenienti da altri quartieri. Appunto, nella zona ex Italcementi, non ci sarà spazio per negozi - se non Bricoman, che è molto specializzato e al massimo potrà fare concorrenza all'analogo polo di Campi. Ma le attività che apriranno avranno una natura tale da evitare la concorrenza interna della zona. Anzi, i poli direzionali - con i loro dipendenti - da soli in pausa pranzo faranno la fortuna dei bar e ristoranti presenti nella zona.

Dopo l'approvazione della conferenza dei servizi, ci saranno quindici giorni di tempo - per chiunque abbia interesse - per presentare eventuali osservazioni. «Ma - ribadisce Vassallo - il progetto è una grande opportunità di sviluppo».

G. GN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Anche un polo logistico, industriale e artigianale, oltre a magazzini e servizi